



SENT. N. 5/24

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

## LA CORTE DEI CONTI

SEZIONE GIURISDIZIONALE

PER LA REGIONE PIEMONTE

in composizione monocratica nella persona del Consigliere dott. Cristiano

Baldi, ai sensi dell'art. 151 c.g.c., ha pronunciato la seguente

### SENTENZA

nel giudizio iscritto al n. 23719 del Registro di Segreteria,

### sul ricorso

promosso da

**B.C.B.**, nato a *omissis* il *omissis* e

residente in *omissis*, via *omissis*, cod. fisc. *omissis*;

**Q.M.**, nato a *omissis* il *omissis* e

residente in *omissis*, via *omissis*, cod. fisc.

*omissis*;

rappresentati e difesi, ai fini del presente atto, dall'Avv. Isabella Rago del Foro

di Piacenza, PEC: *rago.isabella@ordineavvocatipc.it*, nel cui studio in

Piacenza, Via Sant'Eufemia n. 30, hanno eletto speciale domicilio giuste

deleghe in atti,

### contro

INPS - Gestione Dipendenti Pubblici [c.f. 80078750587], con sede in Roma,

Via Ciriaco De Gallo, 21, in persona del legale rappresentante p.t., rappresentato

e difeso dall'Avv. Patrizia Regaldo, cod. fisc. RGLPRZ61L52L219E, Avv.

|  |                                                                                  |  |
|--|----------------------------------------------------------------------------------|--|
|  |                                                                                  |  |
|  | Franca Borla cod. fisc. BRLFNC60A71L219F e Avv. Silvia Zecchini cod. fisc.       |  |
|  | ZCCSLV66S58I462C, dell'Avvocatura dell'Istituto, giusta procura generale         |  |
|  | alle liti del 23.1.23 del dott. Roberto Fantini, notaio in Roma, elettivamente   |  |
|  | domiciliato in Torino, via dell'arcivescovado n. 9                               |  |
|  | <b>FATTO</b>                                                                     |  |
|  | Con ricorso ritualmente depositato i ricorrenti, appartenenti all'Arma dei       |  |
|  | carabinieri in quiescenza, hanno chiesto il ricalcolo del rispettivo trattamento |  |
|  | pensionistico secondo quanto previsto dall'art. 54 del D.P.R. n. 1092/73.        |  |
|  | L'Inps, nel costituirsi, ha evidenziato, quanto alla posizione del ricorrente    |  |
|  | B., che la relativa pensione era già stata riliquidata con applicazione          |  |
|  | dell'art. 54 DPR 1092/1973 nel mese di ottobre 2021.                             |  |
|  | Quanto al ricorrente Q., l'Istituto chiede il rigetto della domanda              |  |
|  | essendo questi titolare di pensione calcolata interamente con il sistema         |  |
|  | retributivo, avendo un'anzianità contributiva superiore ai 18 anni al            |  |
|  | 31.12.1995.                                                                      |  |
|  | La causa è stata discussa all'udienza del 23 gennaio 2024 ed entrambe le parti   |  |
|  | hanno richiamato le conclusioni dei rispettivi atti introduttivi.                |  |
|  | All'esito della discussione la causa è stata decisa con sentenza con motivazione |  |
|  | contestuale ai sensi dell'articolo 167, comma 1, c.g.c.                          |  |
|  | <b>DIRITTO</b>                                                                   |  |
|  | I ricorsi non possono essere accolti.                                            |  |
|  | Quanto alla posizione di B.C.B., va rilevato che                                 |  |
|  | effettivamente la prestazione richiesta veniva riconosciuta e liquidata nel      |  |
|  | febbraio 2022 (cfr. doc. n. 3), circostanza ammessa dalla stessa difesa con la   |  |
|  | memoria del 12 gennaio 2024.                                                     |  |
|  | - pag. 2 di 5 -                                                                  |  |

|  |                                                                                      |  |
|--|--------------------------------------------------------------------------------------|--|
|  |                                                                                      |  |
|  | Infondato, invece, il ricorso relativo a Q.M., essendo questo                        |  |
|  | titolare di pensione retributiva, con oltre 18 anni di contributi maturati al        |  |
|  | 31.12.1995.                                                                          |  |
|  | Anche in tal caso, oltre al riferimento alle motivazioni contenute nella             |  |
|  | giurisprudenza di questa stessa Sezione (cfr. sent. n. 36/2023 del 9.3.2023), si     |  |
|  | rileva che la stessa difesa del ricorrente (cfr. memoria 12 gennaio 2024)            |  |
|  | riconosce l’infondatezza del ricorso, limitandosi ad insistere per la buona fede     |  |
|  | del ricorrente ai fini della liquidazione delle spese.                               |  |
|  | Il ricorso va quindi respinto, non essendoci spazio per la cessazione della          |  |
|  | materia del contendere atteso che, nella fattispecie in esame, non si è verificato   |  |
|  | alcun fatto successivo tale da incidere sul contenzioso: semplicemente, il           |  |
|  | ricorrente B. ha formulato una domanda che non può essere accolta                    |  |
|  | essendo già stata riconosciuta in via amministrativa anni prima.                     |  |
|  | In ordine alle spese di lite, la difesa dei ricorrenti ha insistito sulla buona fede |  |
|  | degli stessi, argomentata, quanto al B., dalla circostanza che la                    |  |
|  | liquidazione degli arretrati non prevedeva alcuna causale e, quanto al               |  |
|  | Q., dalla circostanza che nel provvedimento di rigetto della                         |  |
|  | prestazione (cfr. allegato 6, provvedimento Inps del giugno 2018) si parlava di      |  |
|  | “pensione mista”.                                                                    |  |
|  | L’istanza di compensazione delle spese, tuttavia, non può essere accolta,            |  |
|  | essendo marcata la negligenza e superficialità dell’inutile ricorso alla tutela      |  |
|  | giudiziaria.                                                                         |  |
|  | Il sig. B., infatti, nel 2022 riceveva oltre euro 7 mila di arretrati e,             |  |
|  | secondo la sua prospettazione di buona fede, non avrebbe avuto idea di cosa          |  |
|  | fossero, limitandosi ad incassarli senza porsi domande. Domande che, tuttavia,       |  |
|  |                                                                                      |  |
|  | - pag. 3 di 5 -                                                                      |  |

|  |                                                                                           |  |
|--|-------------------------------------------------------------------------------------------|--|
|  |                                                                                           |  |
|  | avrebbe potuto invece porsi e che, certamente, avrebbe dovuto porsi il suo                |  |
|  | legale prima di accedere alla tutela giurisdizionale. Nel febbraio 2022, dopo le          |  |
|  | pronunce delle Sezioni Riunite sulla spettanza del beneficio di cui all’art. 54,          |  |
|  | era ragionevole collegare il pagamento degli arretrati proprio alla prestazione           |  |
|  | invocata.                                                                                 |  |
|  | Anche nel caso del ricorrente Q., è evidente la superficialità nel ricorso                |  |
|  | alla Corte. Nel provvedimento di diniego del 2018, se è vero che l’Inps parla di          |  |
|  | “sistema misto”, è altrettanto vero che si afferma espressamente quanto segue:            |  |
|  | <i>“In esito alla richiesta di "ricalcolo della pensione ai sensi dell'art. 54 D.P.R.</i> |  |
|  | <i>1092/73e rimborso arretrati" indirizzata alla Sede Prov.le INPS, si comunica</i>       |  |
|  | <i>quanto segue. Il beneficio dell'aliquota del 44% prevista dall'art. 54 del D.P.</i>    |  |
|  | <i>R. 1092/73, si applica solo a coloro che, all'atto della cessazione dal servizio,</i>  |  |
|  | <i>possono vantare un'anzianità contributiva complessiva ricompresa tra i 15 e 20</i>     |  |
|  | <i>anni e una pensione calcolata esclusivamente con il sistema retributivo”.</i>          |  |
|  | È quindi evidente non solo l’errore del riferimento al sistema misto ma,                  |  |
|  | soprattutto, la causale di rigetto della prestazione. Causale che viene riproposta        |  |
|  | nuovamente in giudizio e di cui, va detto, la difesa non poteva non avvedersi             |  |
|  | considerato che essa stessa, nel ricorso introduttivo, dava atto della presenza di        |  |
|  | un numero di contributi superiore a quelli che darebbero diritto al ricalcolo ex          |  |
|  | art. 54.                                                                                  |  |
|  | Le spese di lite, pertanto, non possono che seguire la soccombenza.                       |  |
|  | <b>P.Q.M.</b>                                                                             |  |
|  | la Corte dei conti, Sezione giurisdizionale per la Regione Piemonte, in                   |  |
|  | composizione monocratica,                                                                 |  |
|  | Respinge il ricorso e condanna i ricorrenti, in solido tra loro, al pagamento delle       |  |
|  | - pag. 4 di 5 -                                                                           |  |

spese legali in favore dell'Inps, liquidate in euro 1.200,00 oltre spese generali,

IVA e CPA.

Così deciso in Torino, il 23 gennaio 2023.

## Il Giudice

Dott. Cristiano Baldi

*F.to digitalmente*

Depositata in Segreteria il 23/01/2024

Il Direttore della Segreteria

Dott.ssa Caterina Scrugli

*F.to digitalmente*